

Il ripristino della linea ferroviaria della Valmorea è sempre d'attualità. Con una certa frequenza infatti, si leggono dai diversi giornali notizie relative ad una riattivazione dalla stazione di Castellanza al confine italo-svizzero di Stabio. Pertanto sul suo ripristino sono state formulate parecchie proposte corredate da studi, non ultimo l'utilizzo di una parte del tracciato della «Valmorea» per un nuovo collegamento ferroviario tra Mendrisio e la città di Varese, mediante un allacciamento con la linea delle Ferrovie dello Stato tra Porto Ceresio e Varese. In merito a quanto sopra, un addetto ai lavori desidera esporre, con l'augurio di riuscirci, il proprio punto di vista su un eventuale ripristino di questa linea ferroviaria.

Ripristino da Castellanza al confine svizzero

Questo tratto di binario della lunghezza di km 31,2 si snoda interamente sul fondo di una valle, è a semplice binario con numerosissime curve e un armamento «leggero»; inoltre lungo il percorso sono ubicati 40 passaggi a livello di cui 16 strade importanti e 24 di strade vicinali e campestri. Pertanto il tracciato e il binario in opera non permettono velocità superiori a 60 km/ora e pesi assiali superiori a 16 ton.

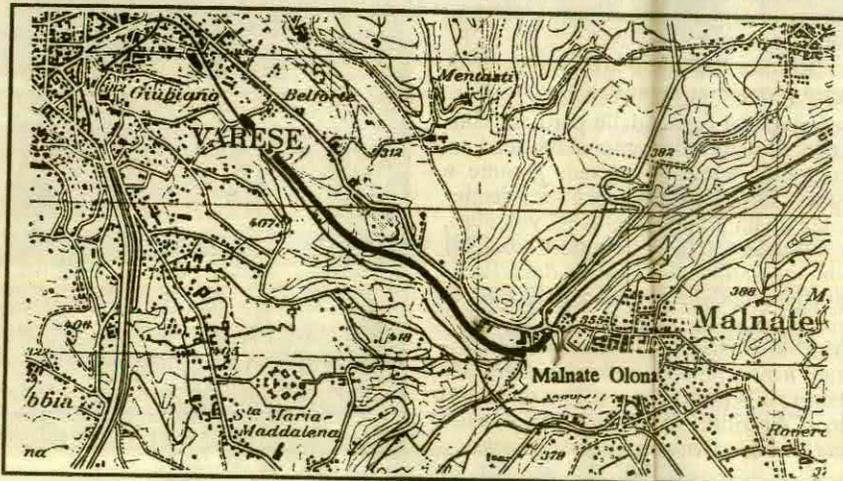
Il ripristino di questa ferrovia comporta la demolizione di tutti gli attuali impianti e la conseguente costruzione di una nuova linea ferroviaria che, per la sua destinazione e funzionalità, dovrebbe avere due binari e le caratteristiche di tracciato per velocità superiori a 100/120 km/ora.

Questa realizzazione comporterà: acquisizione di aree private, sbancamenti in numerosi punti della linea, costruzione di brevi gallerie, costruzione di cavalcavia e sottovia per la soppressione di tutti i passaggi a livello pubblici, costruzione sia di nuove stazioni che di tutte le opere civili nonché di numerosi muri di argine del fiume Olona e del torrente Lanza e, non ultimo, la posa di un armamento moderno (50 UNI) con i relativi impianti di sicurezza e di segnalamento.

La realizzazione di tutte queste opere (civili, di armamento e tecnologiche) e i conseguenti costi di esercizio e di manutenzione comporterebbe una spesa globale di diverse centinaia di miliardi, che potrebbero essere agevolmente rispar-

Premesso che:

1) - la riattivazione della Valmorea dovrebbe avere una funzionalità prevalentemente di treni merci con destinazione Torino, Alessandria, Savona, Ventimiglia e ciò per evitare il transito negli scali di Milano. Pertanto i treni in partenza da Mendrisio - via Valmorea dovranno essere formati nella stazione di Chiasso, dove esistono delle «selle di lancio» per la scomposizione dei carri dei treni provenienti dal Nord e la ricomposizione di convogli con destinazione unica;



2) - la «Valmorea» per la sua ubicazione sul fondo di una valle e lontana dai centri abitati non troverebbe i favori del pubblico per un servizio viaggiatori;

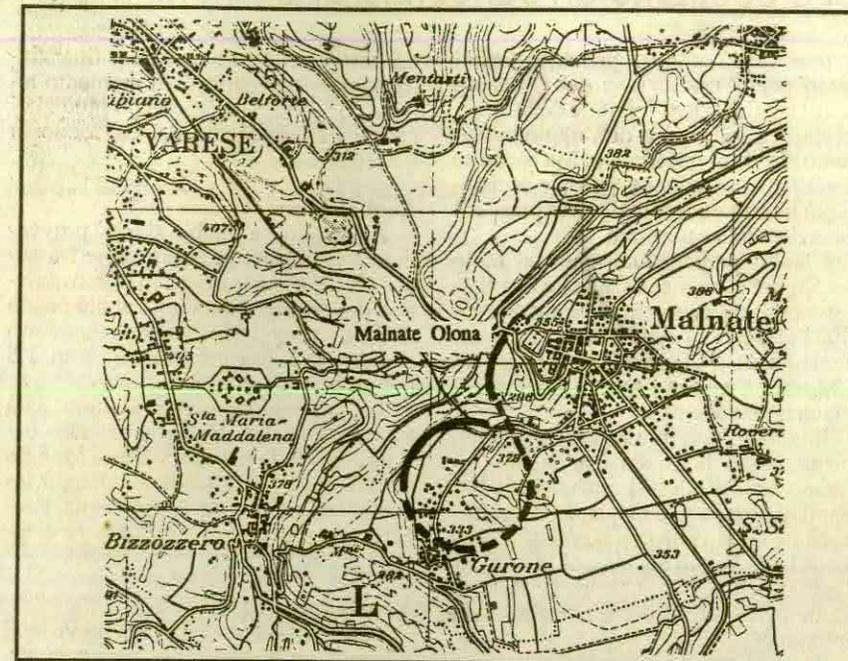
3) - da qualche anno è in funzione la nuova galleria che evita la stazione FS di Como;

Uno specialista suggerisce alternative meno costose per la ferrovia Valmorea? Sì ma non così

Le cartine indicano i luoghi dove è possibile costruire interessanti raccordi ad un costo ragionevole

la stazione di Seregno delle FS, passando per Saronno e Castellanza, raggiunge Novara (linea in parte già raddoppiata e in parte da attuare) con un tracciato pianeggiante e rettilineo atto a velocità di 130 k/ora;

con la costruzione di una sola curva in prossimità della stazione FS di Seregno, si potrebbe collegare i binari della «Chiasso - Milano» con i vicini binari della linea «Seregno - Novara» delle FNM, in modo tale che tutti i treni diretti alle sopraccitate località percorreranno quest'ultimo itinerario più lungo di soli



Possibili collegamenti tramite la «Valmorea»

Con il ripristino del tratto ferroviario dal confine italo-svizzero (Stabio) alla stazione di Malnate-Olona di m 7462 si potrebbero realizzare due importanti collegamenti.

1. Collegamento Varese - Mendrisio - Lugano

La conformazione naturale del terreno dovuta alla presenza di una piccola valle permetterebbe, con dei costi contenuti, la realizzazione di un collegamento ferroviario della stazione di Malnate - Olona con la stazione di Varese delle Ferrovie Nord di Milano.

Il binario si svilupperà lungo la citata valle e richiederà la costruzione di muri

2. Collegamento Milano (FNM) - Malnate - Mendrisio - Lugano

Questa proposta non è un progetto fantascientifico ma una effettiva possibilità: infatti potrebbe essere realizzata con la semplice costruzione di un tratto di binario di km 2,9 con pendenza del 21 per mille.

Dalla stazione di Malnate - Olona con una curva elicoidale di 400 metri di raggio, prevalentemente in galleria, questo nuovo binario si allaccerebbe con il binario della linea Milano - Varese in prossimità della stazione di Malnate.

La realizzazione di questo collegamento permetterà l'effettuazione di treni da Milano a Lugano, favorendo così località con forte densità di popolazione e inoltre permetterebbe, per i cittadini svizzeri, un facile e rapido collegamento con l'aeroporto della «Malpensa».